

“16 OTTOBRE 1943 - LA RAZZIA”

16 OTTOBRE 1943 LA RAZZIA



Il 16 ottobre 1943 più di 1000 ebrei vennero arrestati a Roma e deportati nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Solo 16 sarebbero ritornati: quindici uomini e una donna. Nessun bambino.

La mostra è dedicata a questa retata, uno degli episodi più tragici dell'intera storia italiana.

Il percorso espositivo si apre con una breve panoramica sulla comunità ebraica romana, per poi entrare nello specifico della razzia: la sua preparazione, il rastrellamento, i persecutori, le vittime. Quella tragica giornata viene ricostruita attraverso documenti in parte inediti, mappe appositamente ideate e, soprattutto, le eccezionali immagini dei persecutori, di cui nessuno fino ad ora aveva visto i volti, e le opere del pittore Aldo Gay il quale, miracolosamente scampato all'arresto, la mattina del 16 ottobre memorizzò ciò che vide ritraendolo subito dopo attraverso decine di disegni a china e a matita.

INFORMAZIONI TECNICHE:

REALIZZAZIONE E PROMOZIONE:

Fondazione Museo della Shoah – Onlus
Via Florida, 24 - 00186 Roma

ENTI COINVOLTI:

Patrocini: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lazio, Roma Capitale, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e Comunità Ebraica di Roma.

Organizzazione generale: C.O.R. Creare Organizzare Realizzare.

CURATORE DELLA MOSTRA:

Marcello Pezzetti

STRUTTURA E DIMENSIONI:

Numero pannelli: 37 + colophon

Tipologia: roll-up autoportanti

Dimensioni: 100x200cm

Materiale: PVC

TRASPORTO:

Il trasporto è a carico dell'ospitante e si può effettuare anche con automobile utilitaria. L'ente ospitante dovrà prevedere un numero di persone sufficiente al trasporto ed assicurare di avere il materiale necessario alla manipolazione delle casse dentro il veicolo e i locali.

MONTAGGIO:

Il montaggio della mostra richiede un giorno e la partecipazione di due persone.

POLIZZA ASSICURATIVA:

La mostra dovrà essere assicurata "da chiodo a chiodo" (dalla sua partenza nei nostri magazzini fino al suo ritorno negli stessi locali) contro eventuali danni e smarrimenti e tutti i rischi legati alla mostra stessa. L'assicurazione sarà a carico dell'ospitante.

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE:

Il logo della Fondazione Museo della Shoah dovrà essere presente su ogni materiale informativo o pubblicitario della mostra. Una copia di ogni materiale prodotto dovrà essere preventivamente inviata alla Fondazione Museo della Shoah e approvata per iscritto da quest'ultima prima della stampa.

INFORMAZIONI E RICHIESTE ALLESTIMENTO

Per l'utilizzo della mostra itinerante è prevista la stipula di un accordo tra le parti da stabilirsi con la Fondazione Museo della Shoah ONLUS.

LA RAZZIA

I nazisti prevedono la cattura di tutti gli ebrei, di ogni età e in qualunque condizione di salute. Le operazioni iniziano dopo le ore 5:30: piccole squadre composte da tre a sei agenti l'una si recano presso gli indirizzi che sono stati loro assegnati. Nell'area dell'antico ghetto vengono chiuse tutte le strade di accesso; nelle altre zone sorvegliati i portoni. Alcuni uomini rimangono di guardia ai camion, mentre altri fanno irruzione nei palazzi e negli appartamenti sorprendendo gli ebrei nel

sonno. Alle vittime viene consegnato un biglietto in italiano con le istruzioni relative alla loro imminente deportazione: hanno 20 minuti per preparare le valigie e abbandonare le case dopo averle chiuse a chiave. Tutti, compresi quelli gravemente ammalati, devono raggiungere i camion che man mano vanno riempiendosi. Gli ordini urlati in una lingua incomprensibile, le divise e le armi ostentate contribuiscono a creare un'atmosfera di terrore.



LE VITTIME

